

Premiato alla Mostra nazionale di pittura contemporanea a Santhià Le scene di vita agreste e la ricerca sull'albero: il percorso dell'artista saluggese Carlo Mazzetti

SALUGGIA. Reduce dalla premiazione alla Mostra nazionale di Pittura Contemporanea della Città di Santhià, in cui ha ricevuto il riconoscimento speciale assegnato dall'assessore alla Cultura, il pittore saluggese Carlo Mazzetti ripercorre con noi le tappe della sua carriera artistica.

Il dipinto, premiato a Santhià il 14 giugno, rappresenta un albero azzurro su uno sfondo di rose rosse. Il tema dell'albero è il filo conduttore della pittura di questo artista, pittore e scultore, oltre che architetto e insegnante.

Gli esordi della sua espressione artistica non sono agevoli, benché la passione sia già presente con forza in lui fin dalla giovane età.

Le necessità concrete legate alla famiglia e al lavoro permettono solo intorno ai vent'anni a Mazzetti di conseguire la maturità artistica, per poi approdare alla Facoltà di Architettura di Torino.

Fertile è l'humus creativo che coinvolge gli studenti universitari e, grazie al padre di un amico che lo invita a una mostra, nel 1975 il pittore conosce il critico d'arte Janus. Il giovane ha occasione di mostrare le proprie opere al critico e di riceverne alcuni consigli, oltre a una valutazione positiva. Molti anni dopo le strade di Mazzetti e di Janus si reincroceranno.

Dopo la laurea Mazzetti diviene insegnante,



Carlo Mazzetti nel suo studio



Il quadro La casa rossa

e continua la sua ricerca artistica, pur non potendo dedicare ad essa tutto il proprio tempo. Quando si ritira dal lavoro le prospettive cambiano e la passione diviene la vera professione.

Dopo alcune mostre di cui non è restata con l'andar del tempo traccia documentaria, nella natia Saluggia, di cui la famiglia è originaria da sette generazioni, e a Gressoney, nel 2007 l'artista espone presso il Comune di Vigliano Biellese.

L'anno seguente l'approdo alla Promotrice delle Belle Arti di Torino. Mazzetti si associa, presentato da uno dei membri, e ciò gli dà diritto a partecipare alla mostra collettiva annuale della Promotrice.

Tra i circa mille quadri partecipanti le sue opere vengono notate e viene richiesto all'artista di ideare una mostra personale.

Mazzetti ripensa a Janus, incontrato tanti anni prima, come guida per la mostra e il catalogo.

Nasce così nel settembre 2008 la mostra e il catalogo di Carlo Mazzetti *Dalla natura al sogno*, a cura di Janus, con scritti di Maurizio Corgnati, Ezio Gribaudo e Maria Teresa Molineris.

Dalla natura al sogno ripercorre la produzione artistica del pittore e scultore saluggese. Dalle opere ispirate alla natura e all'uomo immerso in essa come coltivatore, indissolubilmente legate alla vita dell'autore, fino all'archetipizzarsi e rarefarsi delle scene.

Dall'ambito naturalistico nasce e si sviluppa spontaneamente fino a divenire soggetto principe l'albero, che dagli inizi improntati al realismo tende negli anni, in una ricerca onirica e surreale, verso la pura forma. "Mazzi di palloncini col

tronco", come scrive nel catalogo l'amico regista e fondatore del Macam di Maglione, Maurizio Corgnati.

Il realismo permane nei dettagli che rendono unico l'albero.

L'Albero, dipinto su tela di juta, con tempere acriliche. E sperimentazioni tecniche a partire da questo punto fermo. E ancora meridiane, trompe l'oeil, spighe di bronzo, e lavori di pittura ed incisione a quattro mani con il pittore Ezio Gribaudo, parte di un cenacolo di artisti canavesani, vercellesi e torinesi che annoverava Maurizio Corgnati e il saluggese Giovanni Tamburelli.

E si arriva ai lavori di oggi, tenendo saldo il timone sul soggetto delle opere degli ultimi anni, che è fertile di nuove scoperte artistiche, tecniche, poetiche.

Claudia Carra

Chivasso: in mostra a Palazzo Einaudi fino al 6 settembre Le meraviglie del cielo notturno

Il meglio dell'astrofotografia internazionale a quattrocento anni da Galileo Galilei

CHIVASSO. I paesaggi lunari di tutto il globo hanno trovato dimora nelle sale di Palazzo Einaudi a Chivasso dove rimarranno esposti fino al 6 settembre nella mostra *The world at night* (Il mondo di notte).

Voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Chivasso in collaborazione con la Fondazione 900, la mostra ha ricevuto il patrocinio dell'Unesco, di Regione Piemonte e Provincia di Torino.

Una collaborazione a cui si aggiunge il contributo di sponsor privati che ha permesso di raccogliere il meglio dell'astrofotografia internazionale a 400 anni dalla prima osservazione delle stelle di Galileo per raccontare un unico popolo sotto lo stesso cielo.

Sono circa un centinaio le



La luna illumina le piramidi egizie

immagini del cielo stellato e dei fenomeni che lo contraddistinguono, legate ai luoghi patrimonio dell'umanità.

Intorno ad esse appuntamenti e approfondimenti, oltre a laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado.

The world at night, che nasce nell'anno internazionale

dell'astronomia, si propone di avvicinare il pubblico a questa disciplina tramite le meraviglie dell'osservazione e far crescere la sensibilità verso l'importanza del buio notturno e la pericolosità dell'inquinamento luminoso.

Alberto Leproni

I corsi dell'Università Popolare di Cigliano

Le iscrizioni si aprono il 1° luglio presso la biblioteca comunale

CIAGLIANO. (c.c.a.r.) Si aprono il 1° luglio presso la Biblioteca Comunale di Cigliano le iscrizioni ai corsi della sezione locale dell'Università Popolare Biellese. Per l'anno accademico 2009-2010 la new entry è *Scrittura creativa. La mia vita da scrivere*, con Cinzia

La Sezione ciglianese dell'Università Popolare per l'educazione continua nasce nel 2006 ed è presieduta da Raimonda Bresciani. L'adesione all'Università Popolare Biellese nasce dal constatare che il bacino di utenza, proveniente - oltre che dai confinanti



Villareggia e Moncrivello - da Borgo d'Ale, Alice Castello e Cavaglià, gravitava in gran parte su Biella per i corsi. Dall'interessamento dei vertici biellesi e dell'Amministrazione comunale nasce la possibilità di aprirli a Cigliano. Il primo anno si

registra un centinaio di iscritti, che si attestano sulla settantina nel 2008-2009. A differenza di quella della Terza Età, l'Università Popolare è aperta a tutti gli adulti, e i docenti sono retribuiti. I corsi hanno un costo tra i 60 e i 100 euro. Ci sono agevolazioni fino alla gratuità per gli studenti delle scuole superiori.

A Crescentino

Si presenta il libro
La donna sbagliata

CRESCENTINO. (c.c.) Venerdì 10 luglio alle 17, alla biblioteca comunale di Villa Tournon, Elisa Borra presenterà il suo primo romanzo, *La donna sbagliata*, edito da Ennepilibri. La ventitreenne scrittrice vercellese ha pubblicato nel 2002 il racconto breve *Un pensiero che doveva rincorrere* nell'antologia "L'albero dagli occhi verdi e altre storie" (Ed. Il Piccolo Torchio) e nel 2005 *Lei, un angelo del cielo*, racconto vincitore del concorso letterario "Cercoparole" promosso dalle Edizioni Mercurio e giunto quest'anno alla quinta edizione.

La donna sbagliata racconta la storia d'amore di uno studente universitario prossimo alla laurea e di una giovane donna, Isabella. La storia d'amore si intreccia con quella giudiziaria quando la donna si renderà partecipe di una spiacevole disavventura. Il romanzo giallo si chiude con un finale drammatico ma al tempo stesso molto emozionante.

Concerto del "Quarto eccedente" a Colombaro di San Sebastiano



Il gruppo interpreta le canzoni del Quartetto Cetra

SAN SEBASTIANO PO. Giovedì 2 luglio alle 21.15 nel palazzo Cordero di Vonzo in frazione Colombaro di S. Sebastiano si esibirà in concerto il Quarto eccedente, formazione torinese che ripropone le musiche e le canzoni brillanti degli anni Cinquanta.

A dare voce alla nostalgia dei successi del Quartetto Cetra e dei gruppi vocali bebop d'oltreoceano saranno il mezzosoprano Annalisa Mazzoni, il contraltista Pippo La Rosa, il tenore Claudio Poggi e il basso Davide Motta Frè, veri cultori di Felice Chiusano, Tata Giacobetti, Virgilio Savona e Lucia Mannucci, e della loro

vena ironica ed elegante. Dal *Visconte di Castelfombrone* a *In un palco della Scala* all'intramontabile *Nella vecchia fattoria* si passerà dal tempo dei 78 giri all'epoca del cd, fondendo musica e teatro in piccole rappresentazioni sceniche che daranno vita a uno spettacolo sull'epoca d'oro di Macario e Wanda Osiris, delle orchestre di Kramer e Angelini, tra swing, bebop e cha cha cha.

Il concerto è inserito nel programma di "Armonie in Collina", organizzato dalla Regione Piemonte e confermato dalle due Amministrazioni di Laura Birolo e Paola Cunetta.

a.lep.

Presentato giovedì 25 a Cigliano *Non profit*, libro-intervista a Luigi Bobba Don Mazzi: «il volontario deve essere un seminatore»

CIAGLIANO. (c.c.a.r.) Un folto pubblico ha assistito giovedì 25 giugno alla presentazione a Cigliano del libro di Luigi Bobba *Non profit*. Il libro, con la prefazione di Paola Bignardi, nasce dall'intervista al deputato del Partito Democratico, già presidente nazionale delle Acli e portavoce del Forum del Terzo Settore, scritta da Gabriella Meroni, del settimanale "Vita", il primo settimanale del non profit nato in Italia.

Dopo il saluto dell'assessore comunale alla cultura Bruna Filippi e del sindaco Giovanni Corgnati si sono avvicendate le riflessioni degli ospiti della serata sui temi trattati da *Non profit*.

Sul palco le esperienze di don Antonio Mazzi, creatore della Fondazione Exodus, che nasce nel 1984 al Parco Lambro di Milano contro la tossicodipendenza, e che oggi in Italia e all'estero si occupa oltre che di vittime della droga, di contrasto della prostituzione e recupero dei detenuti, e del saluggese Giovanni Olivero, fondatore di Vita Tre (2000 soci iscritti e 230 volontari attivi in nove comuni, con un valore aggiunto dei servizi ero-



Il tavolo dei relatori

gati che tocca gli 800 mila euro per 3000 cittadini serviti), presidente per sei anni del Centro Servizi Volontariato di Vercelli.

Olivero ha posto l'accento sulla ricchezza umana che si esprime nel volontariato, nel collante delle relazioni che non si basano sul denaro ma sulla cultura e la soddisfazione del dono disinteressato. Le criticità sottolineate dal fondatore di Vita Tre sono la necessità di una maggiore forza e consapevolezza di sé del mondo del volontariato, che è fatto di persone formate a dovere per i propri compiti che devono organizzarsi per conquistare il ruolo di interlocutore per i politici sui temi del volontariato.

Don Mazzi ha sottolineato la necessità dell'auto organizzazione di questo mondo che si allontana sempre più dall'improvvisazione e che può costituirsi a pieno titolo come "formatore" per la classe politica sulla realtà del volontariato e anche sulle esigenze che esso rappresenta, spesso non note in modo preciso ai politici.

Il ruolo dei volontari oggi in Italia, continua il fondatore di Exodus, è di essere in parte "cerotto" per le mancanze della società e degli enti pubblici. La percezione è di essere ancora molto lontani dal divenire il pungolo, la coscienza critica, il sassolino nella scarpa della clas-

se politica. E di fondo il problema dell'ingiustizia sociale, tra il nord e il sud del mondo, tra la società dei consumi e chi vive con mezzo dollaro al giorno, e dentro alle società più ricche i tarli della paura, dell'odio, della sopraffazione. Tracciando l'identikit del volontario, don Mazzi invita a smettere di accusare gli altri e provare ad essere dei seminatori, ad essere ottimisti, a togliersi dalla testa le etichette, creando così relazioni autentiche.

Luigi Bobba, nel suo duplice ruolo di ex presidente delle Acli e oggi di politico, ha spiegato i passi salienti dello strutturarsi e consapevolizzarsi del volontariato nel nostro paese e dei riconoscimenti di legge che negli anni lo hanno accompagnato, la necessità di riforme ulteriori, il controverso rapporto del volontariato con la politica visto dall'interno, e ha posto l'accento sulla realtà della fiducia che l'Italia ripone nelle organizzazioni di volontariato, come dimostra un dato emblematico: l'adesione di 16 milioni di italiani nel 2006 alla proposta di destinare il 5 per mille alle organizzazioni di volontariato.